

LO SPERONE

Giornale monarchico liberale del Circondario



C. C. con la posta

Abbonamenti.

Anno L. 4 - Semestre L. 2,50 - Un numero cent. 5
Pagamento anticipato.
Indirizzare lettere e cartoline-vaglia
alla Direzione del giornale - Largo S. Dionisio - BRINDISI

Si pubblica la domenica

DIRETTORE
AMERIGO BETTI

Avvertenze.

Si accettano comunicati ed inserzioni nel corpo del giornale
ai seguenti prezzi:
In prima pag. L. 2,00 - In seconda L. 1,50 - In terza L. 1,00
la linea o spazio di linea - Pagamento anticipato.
I manoscritti non si restituiscono, anche non pubblicati.

C. C. con la posta

"Sunt lacrymae rerum"

Il *panciuto araldo* questa settimana non ci ha regalato il solito articoletto sul porto: si sarà forse avveduto egli stesso che quella campana non suona, o, per lo meno, in mano sua suona male. Troppo tardi però se n'è accorto, ma almeno in tempo per non seccarci più.

Chè sarebbe infatti sfacciataggine, o per lo meno insipienza, voler insistere su un argomento che ha origine da una falsa premessa: falsa, non nella sostanza, ma nella forma.

Perchè il sogno del direttore del locale *gazzettino degli annunci* fosse attuabile, sarebbe affatto necessario, credo io, almeno trasformare l'indole apatica di noi altri brindisini, infondere nei nostri animi quello spirito d'iniziativa di cui difettiamo nel modo più assoluto.

E ciò non è possibile. Discordi tutti, nemici gli uni degli altri, ognuno di noi cerca di trovare nel cavillo il tema di una questione, con la quale crede di poter rimuovere in un sol momento tutto un sistema, poco curandosi della figura meschina, che, tirate le somme, è costretto a rappresentare.

E l'incipi, *Menalca*, *sequeris tu deinde*, *Damoeta*, si è sventuratamente trasformato in parola d'ordine dei nostri *principes*, che impegnano tutte le loro facoltà in una gara animata di stordimento e di corbellerie, invece di provvedere al decoro del paese. Differenza di fine nella gara, ecco tutto: ma la gara sussiste.

Ed è invero attraente ed esilarante questo giuochetto di apparizioni fantasmagoriche di nuovi pianeti nell'orbita politico-amministrativa: apparizioni, che, curioso a dirsi, si dileguano quasi subito, per non aver potuto entrare nell'eclittica del segno sindacale.

Ed il nostro scisma comunale ha offerto uno spettacolo non

dissimile da quello che ci si offre ogni sera nella barracca di Piazza Cairolì: spettacolo che avremmo preferito ammirare in questa e non nella sala del Consiglio Comunale.

Non sarebbe ormai tempo di finirla? Non potremmo risvegliarci, combattere quest'apatia che ci avvince, che ci prostra, che ci inebetisce? Non potremmo scuotere questo giogo insultante di infingardaggine che ci avvilita e ci abbrutisce?

Fatti occorrono e non vani strombazzamenti!

Fede, fermezza e costanza; e dritti sul colle del progresso e della civiltà, cerchiamo di raggiungerne la cima, finchè la meta agognata non ci apparisca in tutto il fulgido suo splendore, premio alle ansie, alle fatiche ed ai dolori, sopportati pel conseguimento di essa.

COLIGNY

O luce fulgidissima
Che vinci per splendore
Quella delle lanterne
Dei pigri Mozzonar.

Quei signori della luce elettrica, che fino a ieri hanno spadroneggiato e fatto il proprio comodo, pigliando in giro la cittadinanza, hanno trovato finalmente il fatto loro.

Non già che si siano emendati, tutt'altro, perchè il servizio seguita ad andare di male in peggio, ma si sono accorti che, d'ora innanzi, ogni volta che mancheranno saranno puniti.

Ci avevano pigliato gusto quei furbi, e dicevano forse in cuor loro: giacché questi meridionali sono così minchioni da tollerarci, non diamocene pensiero e continuiamo a tenere il paese completamente all'oscuro tutte le sere dell'anno; nessuno alzerà mai la voce, specie ora che il più importante dei giornali locali, ci batte la sua sfondata gran cassa.

Lo credevano, ma non è stato così, perchè ci risulta da fonte sicura che l'assessore dott. Bianchi è intenzionatissimo di mettere le cose a posto, e finora, solamente dal giorno in cui è stato nominato assessore di piazza, ha liquidato L. 2130 di multe che la ditta assuntrice dovrà pagare al comune.

Aggiungasi a questa multa un atto protestativo per la risoluzione del contratto nel caso che le cose continuino a precipitare e si potrà di leggeri

comprendere che la suddetta ditta finirà o per amore o per forza col mettere giudizio.

Ci sarà certo chi domanderà: ma le multe saranno poi veramente pagate o si accetteranno le magre scuse che dagli interessati si addurranno? Crediamo di no, anche per non fare torto a chi non ha fatto che interpretare i giusti reclami della cittadinanza, oramai è stufa di sopportare gli insulti di certi sfacciati.

A. B.

Di palo in frasca

Curiosità.

Per gli amanti.

Ai tempi di Babilonia esistevano già i biglietti amorosi.

Ma allora le lettere amorose si scrivevano su mattoni. Il mattone serviva anche a significare il grado di cottura... dell'amante.

In uno scavo recente è stato trovato uno di questi mattoni diretto da un babilonese ad una « pecorella ». Dopo le solite espressioni d'affetto, l'amante chiede notizie della pecorella e desidera sapere quando ritornerà in Babilonia.

Il mattone d'amore ha la bellezza di 2200 anni. Le lettere amorose moderne non durano certo tanto tempo.

Gli studiosi hanno rilevato la gentilezza delle espressioni del mattone amoroso, espressioni che riabilitano la memoria di Babilonia.

Il sistema di corrispondenza primitivo è solido senza dubbio, ma presentava non lievi inconvenienti. In caso di rottura, per esempio, la restituzione delle lettere d'amore, che si fa ora con un piego legato da un nastrino rosa od azzurro, si faceva allora con un carretto. E se l'amante era di temperamento bilioso era possibile che gettando all'ex-innamorato le sue lettere gli tirasse qualche mattone sulla testa...

Sugli amori svaniti i Babilonesi potevano ben dire che vi ponevano sopra una pietra!...

Nel mondo giornalistico.

Il giornale più sciocco, antiestetico e seccante dell'universo si stampa a Brindisi. Le sue pubblicazioni, che sono veri attentati al buon senso ed alla grammatica saranno vietate per ordine dell'autorità giudiziaria quanto prima.

Una culla

Il cav. Vincenzo Di Santo e la sua distintissima signora hanno avuto la felicità della nascita di una bellissima bambina che si chiamerà Anna.

Auguri e felicitazioni.

I nostri versi

A TE

Quando, cara, ti fiso gli occhi belli
e le tue labbra fatte per i baci,
esser fior vorrei fra i tuoi capelli
per profumare le tue chiome audaci.
Quando, fata gentil, di tua bellezza
il fascino mi vince e m'innamora,
de la vita l'incanto e la dolcezza
sento e del mondo i danni scordo allora.
Quando incedi gentil nel portamento,
le guance rosee e belle come sole,
vorrei essere un'aura, un molle vento
per sussurrar d'amor dolci parole.
Quando la notte chiuso è il tuo balcone,
e tu dormi tra i fior, sognando amore,
vorrei cantarti bella una canzone,
bella come l'ideal, come il tuo core,
Godi, fanciulla, fra le rose e i canti
scorra la vita tua di gioie piena,
lungi siano gli affanni tutti quanti
dal tuo bel core, l'alma tua serena.

Massime e pensieri

Rispettiamo altamente chi dopo aver
traviato si rimette sulla buona strada;
egli seppe avere una virtù difficile perchè
superò anche la forza dell'abitudine, forza
che è un potente aiuto e diminuisce per-
ciò il merito a chi seppe camminare per
la retta via.

L'amore deve essere sempre una esal-
tazione dell'ottimo sul migliore, del meglio
sul bene; deve essere l'incarnazione di
una speranza immortale, di un desiderio
inestinguibile.

Ricorrenze storiche della settimana

30 ottobre 1541 -- Morte di Paracelso,
medico, alchimista ed astrologo svizzero.

31 ottobre 1860 -- Capitolazione di Ca-
pua, assediata dalle truppe piemontesi.

1 novembre 1894 -- Muore a Livadia
Alessandro III, imperatore di Russia, na-
to il 10 marzo 1854.

2 novembre 1606 -- Atto di concessione
di Giacomo I ed origine delle colonie in-
glesì in America.

3 novemb. 1867 -- Battaglia di Mentana,
in cui le orde papaline ed i francesi riev-
scono ingloriosi vincitori di Garibaldi.

4 novembre 1794 -- Presa di Praga ed
eccidio di quindicimila polachi ordinato dal
truce generale russo Souwaroff.

5 novemb. 1572 -- Editto di Carlo XI di
Francia, che non tollera altro culto che
quello della chiesa cattolica.

Per piangere

Il piccolo Codicelli è stato cattivo e al-
l'avvicinarsi della mamma col bastone
scappa sotto il letto.

Il padre, chiamato in qualità di gran
giustiziere si accinge a pigliare Codicelli
per il collo.

— Ah sei qui, figlio mio!

Codicelli (pianino) — La mamma vuole
bastonare anche te? vieni qui, papà, c'è
ancora posto.

235

Cambiamento d'aria.

La moglie -- Il dottore dice che ho bisogno di un cambiamento d'aria.

Il marito -- Bene!... guarda il cielo... mi pare che tra poco il tuo desiderio sarà esaudito.

L'ultima.

Fra amici.

-- I tuoi figli hanno fatto fortuna?

-- Certo, il maggiore è direttore di una fabbrica: il secondo è capitano nell'esercito, e il terzo, che, come sai, era cassiere di una banca, è già in America.

Trez

All' ufficio di Conciliazione

Tutto quanto si è scritto sulle colonne del nostro giornale, in merito all'ufficio di Conciliazione, ha dato luogo ad una inchiesta giudiziaria, ordinata dall'Ill.mo sig. Procuratore del Re, e scrupolosamente portata a termine dal Pretore avv. Rocco e vice pretore avv. Ugo Bono.

I fatti accennati risultarono veri e perciò, chi ha mancato sarà fra breve chiamato a rispondere delle proprie azioni (1).

Ma lasciamo stare il passato, tanto più che trovasi in buone mani e veniamo al presente, che non è meno edificante. Intendo parlare di una scena tragicomica che si svolge innanzi l'ufficio di Conciliazione tutte le mattine, pochi minuti prima dell'udienza.

Tutti sanno che il cancelliere G. Della Corte, causa grave infermità si era ridotto a farsi supplire interamente da due figlie; però interveniva ancora alle udienze per fare atto di presenza. Ora invece le cose si sono aggravate perchè il cancelliere non potendo troppo strapazzarsi, rimane in casa tutti i giorni affidando il suo ufficio alle sue figliole e scende solo nei giorni d'udienza.

E qui sta il comico. Il cancelliere arriva nelle vicinanze della Conciliazione in carrozza chiusa, quivi giunto viene preso in braccia, portato nell'ufficio ed accomodato bel bello a sedere al suo posto, dove resta immobile, muto per delle ore.

Ho anch'io assistito a questa scena, ho pure raccolta qualche frase di protesta del pubblico che assisteva. Ne riporterò una per esempio.

Un vecchio, che aveva la faccia di un assiduo frequentatore della *Gran Corte*, dice: Ma credete che il guaio maggiore sia oggi, che si deve trasportare il cancelliere in braccio? Vedrete quando (che Iddio lo conservi) *Don Peppino* non sarà più tra i vivi: allora bisognerà farlo imbalsamare, oppure fare eseguire un suo ritratto in grande e metterlo al solito posto.

Si vuole aiutare un vecchio carico di famiglia? bene, si metta al suo posto, almeno nei giorni d'udienza, un segretario del Municipio che metta la sua opera e divida col titolare i non modesti lucri.

Ma quest'ultima parte il sig. Della Corte non vorrà intenderla, perchè quel posto e quei proventi li crederà forse suoi per eredità e che abbia il diritto di trasmetterli a chi gli piace.

(1) Sempre però che Camillo nostro non vi si opponga con la pubblicazione di qualche comunicato.

Quanta carità, e quanta accondiscendenza coi denari altrui!

Per la via una bambina lacera e scalza chiede l'elemosina per comprare un tozzo di pane: ha il padre ammalato all'ospedale. Povera bambina, il Signore faccia presto ristabilire il buon uomo, e intanto muori di fame, ma un soldo dal mio taschino non esce.

Eppure quel pover'uomo si sarà ammalato magari perchè non aveva mezzi per comprarsi una maglia di lana.

Per chi ha guadagnato parecchie centinaia di lire mensili e non ha mai pensato al suo avvenire, pur sapendo di non aver diritto a pensione, si deve fare e tollerare tutto perchè non gli venga a mancare, non il necessario, ma il superfluo. Beh! il mondo è così fatto.

(al prossimo numero)

Consiglio Comunale

Seduta del 28 ottobre

ORDINE DEL GIORNO

1. Comunicazione di deliberazione della Giunta Municipale circa la determinazione del Canone governativo sui dazi di Consumo pel decennio 1906-1915.

2. Comunicazione di deliberazione della Giunta Municipale relativa a modifiche apportate al Regolamento per l'occupazione del suolo pubblico.

3. Comunicazione di deliberazione della Giunta Municipale concernente modifiche al Capitolato d'appalto dei dazi di consumo pel decennio 1906-1915.

4. Comunicazione di deliberazione d'urgenza per storno di fondi.

5. Acquisto delle case di proprietà Passante e Giannelli per l'ampliamento del mercato.

6. Costruzione di un pozzo artesiano nel piazzale interno del Mercato.

7. Nomina di un insegnante di grado inferiore nelle scuole elementari femminili, in rimpiazzo della Signorina Santarcangelo Maria promossa al grado superiore.

8. Nomina di un professore di Scienze Naturali nelle scuole secondarie in rimpiazzo del dimissionario Guadalupi Dott. Angelo.

9. Nomina dei revisori dei conti per l'anno corrente.

10. Nomina della Commissione per l'esame dei progetti per la costruzione di un edificio scolastico.

11. Nomina della Commissione di sindacato per la tassa bestiame.

12. Dimissioni del sig. Luigi Scazeri da Segretario del Consorzio antifilosserico e provvedimenti relativi.

13. Rinnovazione del quarto dei componenti la Congregazione di carità.

14. Revisione della lista degli eleggibili alla carica di Conciliatore e Vice per l'anno 1906.

15. Denominazione delle Scuole Secondarie.

16. Domanda per la cessione del convento degli Angeli.

17. Provvedimenti circa il Corpo delle Guardie campestri.

18. Nomina della commissione di vigilanza per le scuole elementari.

19. Rinnovazione del terzo dei componenti la Commissione Edilizia.

20. Nomina della Commissione di

vigilanza sul servizio delle guardie campestri.

21. Nomina del Consiglio di disciplina per le guardie municipali.

22. Provvedimenti per la supplenza nella Direzione didattica.

Resoconto della seduta

La seduta si apre alle ore sei precise.

Sono presenti 25 consiglieri, tra i quali anche i dimissionari, Bono, Passante, Mazari. Presiede il sindaco cav. Balsamo.

I primi quattro articoli dell'ordine del giorno sono approvati senza alcuna discussione.

Per l'articolo 5 circa l'acquisto di case, per l'ampliamento del Mercato, prende la parola l'Assessore Dr. Bianchi per rendere grazie ai Sigg. Poli e Passante, per la gentile arrendevolezza con la quale i suddetti signori si sono comportati nel trattare la cessione di tali fabbricati.

Il consigliere avv. Bono domanda la parola, per far notare che gli accessi alla piazza, non sono ancora rispondenti ai bisogni e desidererebbe si espropriasse, dalla parte di via S. Giuliano, quella casetta di proprietà della vedova signora Terribile, e chiede che il consiglio si rechi sul luogo per rendersi meglio ragione della cosa. Il consigliere Pio Guadalupi, osserva che la proposta, non facendo parte dell'ordine del giorno, debba essere rimandata. Messa ai voti la proposta per l'acquisto delle case di proprietà Poli e Passante, questa proposta viene accettata.

Viene pure accettata la proposta di costruire nell'atrio della piazza coperta un pozzo artesiano. Alcuni consiglieri domandano all'assessore Fusco quale spesa apporterebbe tale lavoro e si sa, che il suddetto pozzo costerebbe dalle cinque o sei mila lire.

Gli articoli 6 e 7, sono rimandati alla discussione in seduta segreta, nella quale si nomina ad insegnante di grado inferiore la maestra Brescia ed a professore di storia naturale nelle scuole secondarie il Dott. Giuseppe Carrasco.

Si procede quindi alla nomina dei tre revisori di conti per l'anno corrente e sono eletti i Sigg. Mazari Alfredo, Ribezzi G. e Delle Grottaglie Oronzo.

Dei progetti per la costruzione dell'edificio scolastico pervenuti alla Giunta, e cioè uno dalla scuola degli ingegneri di Torino, due da quella di Napoli, uno dall'università di Roma ed uno dal Politecnico di Milano, è approvato

quello presentato dal politecnico di Milano.

Per la commissione di sindacato per la tassa bestiame, sono eletti effettivi Valentini Francesco, Savina Vito, Quarta Teodoro ed Andrisano Annunziato; a supplenti Botrugno Pietro e Casfero Teodoro.

A componenti la congregazione di carità sono eletti i due scaduti.

Si rinnova la lista degli eleggibili alla carica di conciliatori, cancellando dalla lista il defunto Prof. Cellie Benigno, Manca A. e Maggi Felice.

Si approva la proposta del consiglio dei professori, di intitolare a Raffaele Rubini la scuola Tecnica e a Benedetto Marzolla il Ginnasio, lasciando il nome di De Leo alla biblioteca.

L'articolo 16 dell'ordine del giorno rimane esaurito, perchè la domanda per la cessione del convento degli angeli è stata ritirata.

Appena aperta la discussione riguardante i provvedimenti circa il corpo delle guardie campestri, il consigliere Bianchi prende la parola per dimostrare al consiglio comunale, la inutilità di questo corpo, per il quale il municipio è costretto spendere 12000 lire all'anno e conchiude col chiedere al Consiglio l'abolizione di detto corpo, e l'aumento delle guardie municipali da 16 a 26 tanto più che in questo modo, si verrebbe a regolarizzare la posizione dei componenti il corpo delle guardie campestri. Il servizio di campagna, sarebbe disimpegnato dalle guardie municipali, qualora se ne vedesse il bisogno.

La commissione di vigilanza per le scuole elementari risulta formata dalle Signore Montagna Giacomina, De Laurentis Agnese e Mazari Felicetta, e dei signori Favia P., Passante F., D'Errico F. e Giuffrè P.

Della commissione edilizia scadono l'Ing. C. Palma e il sig. Monticelli Alberto, è rieletto Palma e l'ing. F. Nisi per Monticelli.

L'articolo 20 per la soppressione del corpo delle guardie campestri resta assorbito.

A componente il consiglio di disciplina, al posto del dimissionario Giovanni Calabrese, viene eletto Stefanelli Giovanni.

Circa i provvedimenti da prendere per la supplenza nella direzione didattica, per l'aspettativa chiesta dal direttore De Pace, il consiglio decide di affidare la supplenza al direttore del

scuole elementari di Mesagne — non ostante le opposizioni del consigliere Bono — che vuole si cerchi prima se tra i maestri brindisini vi sia chi può reggere tale direzione.

Esaurito l'ordine del giorno, si leva la seduta.

A proposito del convento Angeli

Avevamo anche noi appreso la probabile cessione, da parte del Municipio, del Convento Angeli, alle suore che attualmente vi dimorano e ci eravamo prefissi di spendere anche noi qualche parola al riguardo.

Ma, visto che alcune persone si sono prese a petto la questione, monopolizzandosi come tutte le altre loro iniziative, noi ci ritiriamo, lasciando a loro la cura di patrocinare tutte le cause sante.

Ciò che però, non possiamo lasciar passare è il tono agressivo che i suddetti signori hanno assunto, attaccando, col loro fogliaccio volante, il nostro giornale.

E' mai possibile che il vostro programma consista solamente nell'insultare tutto e tutti?

GIUSTINO MINUNNI

non è più! Un fato crudele lo toglieva alla nostra ammirazione ed alla gratitudine dei suoi antichi discepoli.

Dire di Lui, tesserne gli elogi non è cosa facile, perchè il vero ed il bello non si possono mai agevolmente ritrarre.

Nè v'ha bisogno di ricordare la sua vita, passata fra l'amore dei discepoli ed il culto delle lettere, per rimpiangere la dolorosa dipartita di Lui, nostro amato Maestro.

A noi non resta che inviare le più sincere condoglianze alla famiglia, partecipi al suo dolore per la sventura che l'ha colpita!

RECLAMI DEL PUBBLICO CHE PAGA

Al porto.

Sotto quel tratto di banchina, che dal casotto in legno della Capitaneria va e si unisce alla banchina costruita da poco rimpetto alla stazione porto, l'acqua in certi punti specialmente non è più profonda di 50 centimetri.

A momenti vi nasceranno le canne palustri e lo spettacolo sarà più edificante ed utile, perchè allora i signori cacciatori potranno divertirsi alle anitre.

Ma è possibile che tanto sconcio non è stato notato da quei signori del genio civile? O forse che i battelli della società « Puglia » non pagano le tasse di ancoraggio come tutti gli altri?

×

L'ufficio di pubblica sicurezza del Porto esiste di nome solamente, perchè di fatto poi manca il più essenziale, cioè un delegato ed un certo nu-

mero di guardie necessarie, data l'importanza del servizio.

Ne risulta che all'arrivo dei battelli postali con passeggeri, gli interpreti, i facchini, i pilotini, i venditori ambulanti, i cocchieri, gli accattoni e tutti insomma fanno il proprio comodo, disturbando i viaggiatori e litigando continuamente tra di loro.

L'ufficio suddetto dovrebbe essere sempre aperto e perciò esserci un funzionario distaccato.

×

Scuole.

Ci consta che le signore maestre delle scuole elementari femminili, fanno per ciò che riguarda orario, un po' troppo il proprio comodo. Tutte le mattine immancabilmente, le piccole alunne restano fuori dei locali scolastici ad aspettare le insegnanti che si recano alle lezioni con eccessivo ritardo — Di fatti le sullodate maestre si vedono partire dalle proprie abitazioni, sempre dopo le otto, e con una lentezza da fare invidia. L'assessore alla P. I. ne resta informato.

×

Per la sicurezza dei cittadini.

Da qualche tempo in qua, si vedono quasi tutti i veicoli sprovvisti di fanale e molti di essi percorrere le vie del paese con velocità raccapricciante. In altre epoche, ci si badava tanto, che neppure i velocipedisti potevano arrischiarsi senza campanello o senza fanale.

Il tenente delle Guardie municipali ed un pochino anche il comandante le GG. di Città, farebbero bene dare in proposito ordini più precisi ai subalterni.

×

Luce.

Quella via, che costeggiando la banchina e tenendo dall'altro lato la macchina delle mattonelle di carbone, va dalla piazza Vittorio Emanuele II. alla contrada *Ponte Piccolo*, è lasciata nella più completa oscurità.

Specie ora che la società dalle strade ferrate ha ivi costruito delle linee, che sono un continuo pericolo per i veicoli e per i pedoni, una diecina di lampade non guasterebbero.

Ma in fatto di luce stiamo allegri, perchè resteremo sempre inesorabilmente al buio.

×

Un equino e pio desiderio appagato.

Si era, con sano criterio, messo un orinatoio all'angolo del Vico Trappeto Montagna e con somma nostra meraviglia, dopo appena un giorno, lo abbiamo visto trapiantato in fondo a detto vico.

Ci stavamo invano scervellando per sapere il perchè di tale inesplicabile spostamento, quando è venuto opportunamente a cavarci d'imbarazzo il cavallo dei sigg. Romagnoli e Gigante, il quale ci ha dichiarato che, per avere esso la sua magione in detto vico, non intendeva affatto prendersi il fastidio di fare un giro vizioso, per andare a riposare le sue sacre ossa.

Paghi di tale dichiarazione, abbiamo concluso esser più naturale fare i comodi di poche persone, anzichè quelli di una intera cittadinanza.

Dai Comuni del Circondario

Lesioni

CAROVIGNO 20 — Per gelosia, tale Brandi Vittoria venne alle mani con tale Prete Vittoria. Quest'ultima, con una misura da litro colpì la Brandi alla regione temporale destra, producendole lesioni guaribili oltre il 20° giorno.

La feritrice è stata arrestata.

Furto — Rissa

OSTUNI 25 — La mattina del 22 corr. mediante chiave falsa ignoti rubarono dalla casa colonica di Gatti Genesio L. 155 in denaro ed oggetti vari per un complessivo di L. 180.

L'arma dei R. R. Carabinieri indaga. — Per precedenti rancori Ancona Francesco vibrava vari colpi di pugnale a certo Cristoforo Luigi, producendogli ferite in varie parti del corpo, per cui ne avrà per 15 giorni.

Il feritore si è dato alla latitanza.

Furto

ORIA 22 — Mediante chiave falsa i pregiudicati Pasulo Angelo e Conte Ferdinando s'intromisero nell'abitazione di Parisi Cosimo rubando L. 210 in biglietti di Stato.

Gli autori sono stati arrestati dai militi della benemerita.

Furto

FRANCAVILLA 26 — L'avvocato Giovanni Lupo di qui è stato vittima della scaltrezza di individui che penetrati nella sua abitazione rubarono L. 500 in biglietti di banca e vari oggetti di oro fra cui una crocetta, un fermaglio ed orecchini.

Si fanno attive indagini per scoprire gli autori.

×

TUTURANO — Al comando della stazione dei RR CC. di Tutturano è stato destinato il brigadiere a cavallo Filippone Ernesto venuto da Castro-villari. I quattro carabinieri a cavallo ed il brigadiere destinati alla suddetta stazione, sono giunti a Lecce ed aspettano che i locali per la caserma siano pronti per raggiungere la propria residenza.

GRONACA

Al teatro "Verdi",

La spettacolare compagnia drammatica Della Guardia Maggi darà, al nostro Massimo, tre attraentissime rappresentazioni nei giorni quattro, cinque e sei novembre. Rappresenterà successivamente *Madame San Genes*, *Fedora* e *La Figlia di Jorio*.

L'importanza della compagnia debuttante, e la mitezza dei prezzi ci fanno certi che il pubblico risponderà bene agli sforzi continui, che il sig. Mazari fa per rompere la monotonia della nostra città.

Per le guardie campestri

L'assessore dott. Bianchi, nella seduta consiliare del 28 corr., parlando delle ragioni che decisero la Giunta a sciogliere il corpo delle guardie campestri, accennò, anzi disse apertamente, con quella lealtà che gli è nota, che era giunta al Sindaco una lettera del Sottoprefetto, che serviva di accompagnamento ad un'anonima, con la quale si descriveva alle autorità una ma-

gnifica scena svoltasi tra due guardie campestri di servizio in campagna. Il cav. Bianchi disse pure che, da un'inchiesta fatta, risultò vero quanto nella lettera anonima era detto.

Non sappiamo l'importanza dei fatti, ma, non avendo il minimo dubbio che essi siano gravi, domandiamo la punizione delle guardie colpevoli.

E un'altra volta si badi meglio a qual sorta di gente si affidano delle armi micidialissime, e si dà un mandato che non può essere eseguito anche per la falsa posizione in cui i pretesi agenti a chiacchiere si trovano.

Il dott. Lazzarini

Proveniente dalla Germania, è giunto in questi giorni a Brindisi l'egregio dott. Alfredo Lazzarini. Si tratterà tra noi qualche tempo.

In porto

Ieri il battello della Società Veneziana di Navigazione a Vapore *Alberto Treves* entrato in porto e gettata l'ancora, ebbe la sfortuna di romperne la catena.

Il male non ebbe serie conseguenze, poichè si fece presto a gettare la seconda ancora.

Arresto

La mattina del 22 corr. in contrada Madonna della Scala le guardie di città procedettero all'arresto di Pierri Giuseppe perchè armato di coltello, minacciava Argentieri Giuseppe.

Altro arresto

La mattina del 26 in via Marina, dalle guardie municipali Candida e De Sabato furono tratti in arresto i carbonai Ponzoni Oreste d'ignoti e Cordella Teodoro perchè nel bisticciarsi, si erano armati di coltello cercando di ferirsi a vicenda.

Ai nostri lettori

Col prossimo numero incominceremo a poco la volta la pubblicazione dei versi dialettali dell'esimio poeta nostro amico Camillo... tirati le orecchie. Li abbiamo scavati per combinazione giorni fa sulla bancarozzola di un venditore di libri usati: la collezione non è completa ma speriamo di trovarli nella carta da involgere dei pizzicagnoli.

Quelli che possediamo li abbiamo pagati pochi centesimi, ma sono per noi e per... i lettori un tesoro d'inestimabile valore.

Legna e Carbone

Vendita all'ingrosso ed al minuto, Salita S. Lucia, in prossimità dell'Albergo Fanelli. — Carbone di lezza e di macchia, prezzi bassi, qualità eccellente.

Per l'acquisto, i clienti possono mandare qualunque persona, anche una bambina, e possono esser certi di avere il peso sempre giustissimo.

Il magazzino è aperto in tutte le ore giornalmente.

Amerigo Betti, Direttore responsabile

Brindisi 1905 — Tip. del Commercio